

nctm e l'arte

Terzo incontro

22 marzo, h.19.00

L'incontro si svolgerà in inglese

Krzysztof Wodiczko

Dissolving Borders: Art, Counter Surveillance and Technology

nctm e l'arte prosegue il ciclo di incontri dedicati al modo in cui gli artisti si possono inserire nel discorso pubblico riguardante i fondamenti del diritto e della giustizia.

Il terzo incontro del ciclo vede protagonista Krzysztof Wodiczko.

Krzysztof Wodiczko - nato a Varsavia nel 1943 e attivo da anni negli Stati Uniti - definisce da sempre la propria attività in termini di partecipazione alla vita pubblica.

L'artista si è sempre focalizzato su nodi centrali del dibattito contemporaneo, intrecciando temi di ampia portata quali convivenza, cittadinanza, rappresentanza. Più in particolare, Wodiczko si impegna a rendere manifeste vite e storie altrimenti taciute.

Se già i suoi primi cicli di opere, Strumenti e Veicoli, davano forma a una visione critico-utopistica, che partiva però da una puntuale osservazione della realtà, dagli anni Ottanta l'artista ha cominciato a coniugare l'attenzione verso situazioni di emarginazione con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

In molti casi la sua azione si è concentrata su edifici e monumenti di cui ha riletto il portato storico, per poi trasformarli in luoghi di incontro e dialogo. Questi interventi comportano la proiezione, sugli edifici, di video e immagini che ne invertono il significato; così Wodiczko drammatizza e problematizza il significato dei monumenti, smascherandone la retorica; e, nello stesso tempo, dà volto e voce a figure trascurate.

Attualmente l'artista utilizza nel proprio lavoro dei droni.

In occasione dell'incontro organizzato per *nctm e l'arte* Wodiczko presenta una riflessione sugli approcci artistici all'utilizzo di tecnologie, oggi pervasivamente presenti, e su come linguaggio e prassi, metodi e mezzi dell'opera d'arte possano evolvere nel tempo, in relazione alla realtà che esprimono.

Il 6-7-8 giugno 2019 Wodiczko realizzerà a Milano, con un affiancamento di *nctm e l'arte*, la performance Loro (Them), commissionata e prodotta da More Art.

Bio

Krzysztof Wodiczko (Varsavia, Polonia, 1943). Da decenni vive tra New York e Boston.

Dal 1985, gli sono state dedicate numerose retrospettive nelle maggiori istituzioni mondiali quali: Walker Art Center, Minneapolis; Museum Sztuki, Lodz; Fundacio Tapies, Barcellona; Wadsworth Athenaeum, Hartford CT; La Jolla Museum of Contemporary Art, San Diego; Contemporary Art Center, Varsavia; Zacheta National Gallery of Art, Varsavia; DOX contemporary Art Center, Praga; Bunkier Sztuki Art Center, Cracovia; List Visual Arts Center MIT, Boston, USA; Hiroshima City Museum of Contemporary Art, Hiroshima, Giappone; Muzeum Sztuki Lodz, Polonia; a Liverpool, come parte della Biennale del 2016. Il lavoro di Krzysztof Wodiczko è stato esposto ripetutamente a Documenta; nell'ambito di biennali quali quelle di Parigi, Sydney, Lione, Venezia, Whitney e Montreal; di triennali come Yokohama; di mostre seminali quali Magiciens de la Terre; e in numerose altre situazioni e festival internazionali.

Ha rappresentato il Canada (1986) e la Polonia (2009) alla Biennale di Venezia.

Ha ricevuto diversi premi tra i quali, nel 1998, il quarto Hiroshima Art Prize, attribuito ogni tre anni a un artista il cui lavoro contribuisce alla pace nel mondo.

Nel 2008 ha ultimato il maggior progetto pubblico di Varsavia per commemorare l'anniversario del 1968.

Dal 2010 dirige il programma Art, Design e Public Domain della Harvard Graduate School of Design di Cambridge, Massachusetts, dove è anche professore. Dal 1991 al 2010 è stato direttore del Center for Advanced Visual Studies e dell'Interrogative Design Group presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT). Insegna inoltre come docente presso il Dipartimento di Psicologia della Scuola di Psicologia Sociale di Varsavia.